



Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signor
Giorgio Fonio
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIORGIO FONIO SU UN CASO DI DISAGIO SOCIALE A SEGUITO DI SFRACTO

Signor Consigliere comunale,

I servizi sociali comunali vengono a conoscenza delle situazioni di sfratto, allorquando gli interessati si rivolgono per tempo agli stessi. Non di rado, gli operatori sociali mediano con le amministrazioni degli immobili per trovare delle soluzioni, sempre che ne esistano ancora le premesse, come succede per altro nella maggior parte delle volte.

Nel caso in cui lo sfratto sia già giunto ad un livello esecutivo, i margini di manovra si riducono di molto e quindi vengono messe in atto le misure d'intervento necessarie per permettere alle persone coinvolte di trovare un alloggio temporaneo e successivamente passare ad una nuova sistemazione stabile.

A maggior ragione in queste contingenze, è indispensabile che gli interessati collaborino con i servizi per far fronte alla situazione, mentre capita che le proposte dei servizi sociali, quale ad esempio un alloggio temporaneo presso delle strutture di prima accoglienza, si scontrino con un loro rifiuto.

Questo per significare che in simili evenienze, il senso di responsabilità e le libere scelte della persona coinvolta incidono parecchio, e da questi elementi non è possibile fare astrazione, per farsi un'opinione della fattispecie.

Un monitoraggio d'ufficio da parte dei servizi sociali comunali di queste situazioni non è possibile, né prescritto, né previsto, ma, come esposto appena sopra, si ha sempre una presa a carico, dal momento che si viene coinvolti.

Nel caso concreto, il caso di cui si discute è stato preso a carico dai servizi sociali comunali e sono state fatte le debite segnalazioni ai relativi servizi territoriali cantonali, stante anche il delicato stato di salute dell'interessato.



Inoltre, dopo lo sfratto, i servizi preposti hanno provveduto ad offrire il necessario per far fronte ai primi bisogni, come da prassi in casi simili.

Inizialmente, la persona ha trascorso due notti presso un conoscente, per poi recarsi da parenti. Al suo rientro a Chiasso, con la mediazione dei servizi comunali è stata organizzato provvisoriamente un collocamento in una pensione, e ci si è adoperati nel frattempo per reperire una soluzione abitativa più consolidata.

Inoltre, egli ha potuto consumare i pasti presso la casa anziani.

Dunque, il sessantatreenne chiassese, come disposto per tutte le situazioni di cui i servizi sociali comunali vengono a conoscenza, è stato accolto e seguito, beneficiando delle misure di sostegno necessarie, volte a rendere le conseguenze di uno sfratto il meno disagiati possibile.

Non corrisponde pertanto alle reali circostanze, che l'utente si sia ritrovato da un giorno all'altro in mezzo alla strada, senza alcun posto dove passare la notte.

La Polizia comunale quando individua persone senza un tetto sotto cui passare la notte, coinvolge i servizi sociali, richiedendone il sostegno.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo



il Segretario:

Umberto Balzaretto